



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN
ASSEMBLEE PARLEMENTAIRE DE LA MEDITERRANEE
الجمعية البرلمانية للبحر الأبيض المتوسط

L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO – ORIGINI E FINALITA'

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) nasce nel 2006 a compimento di quindici anni di cooperazione tra gli Stati della regione mediterranea. Questo spazio di dialogo dedicava la sua attenzione a temi di interesse comune quali la cooperazione politica, le realtà socio-economiche e le sfide ambientali. Il processo, noto come la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione nel Mediterraneo (CSCM), nato nel 1990, si è sviluppato sotto l'egida dell'Unione Interparlamentare (IPU).

Obiettivo principale dell'APM è la cooperazione politica, economica e sociale dei paesi del Mediterraneo quale base per trovare soluzioni comuni alle problematiche della regione e garantire pace e prosperità durature per tutti i popoli del Mediterraneo.

L'APM è lo strumento per la **diplomazia parlamentare regionale**. E' un forum unico, aperto esclusivamente ai paesi mediterranei, i quali hanno tutti lo stesso peso rappresentativo. Questo si riflette nella composizione dell'Ufficio Politico (4 rappresentanti per il Nord e 4 per il Sud) e nell'alternanza alla Presidenza. Il Presidente attuale è l'On. **Mohammed Abou El-Enein** (Egitto)¹. Ogni delegazione nazionale è composta da cinque membri con uguale numero di voti e potere decisionale. I membri associati e gli Osservatori non hanno diritto di voto.

Il lavoro dell'APM si esplica fondamentalmente attraverso le sue tre Commissioni Permanenti². All'occorrenza l'APM può istituire Commissioni *Ad Hoc* o Gruppi di Lavoro Speciali per affrontare temi particolari (Medio Oriente, Migrazioni, Commercio, Terrorismo, Cambio Climatico, Gestione integrata delle risorse, Energia, Parità di Genere, ecc.). Benché i rapporti e le risoluzioni adottati dall'APM non siano legalmente vincolanti, rappresentano comunque un valido strumento di "diplomazia alternativa" quando si interloquisce con i parlamenti, i governi e la società civile nella regione.

L'Italia è membro fondatore del CSCM ed ha svolto un ruolo chiave nel disegno e nella costituzione dell'APM. Inoltre, l'Italia detiene la Vice Presidenza dell'Assemblea.

LA STRUTTURA DEL SEGRETARIATO APM

Il Segretariato coadiuva il Presidente e l'Ufficio Politico dell'APM nell'espletamento del loro mandato. Ad esso compete anche l'attività conseguente alle decisioni prese dall'Assemblea offrendo coordinamento, assistenza e supporto al lavoro delle Commissioni e agli altri organi istituiti dall'APM.

Il Segretariato interagisce con le delegazioni nazionali e anche con le istituzioni regionali ed internazionali che condividono gli stessi interessi per il Mediterraneo. Serve da forza motrice per stimolare le attività

¹ L'On. Mohammed Abou El-Enein ricopre la carica di Presidente dell'APM dal mese di ottobre 2010. E' membro del Parlamento egiziano, all'interno del quale presiede la Commissione parlamentare per l'industria e l'energia. All'interno dell'APM, l'On. Abou El-Enein ha ricoperto gli incarichi di Presidente della seconda Commissione Permanente, Relatore speciale sull'energia e Ambasciatore itinerante APM.

² 1^a Commissione Permanente: Cooperazione Politica e sulla Sicurezza e Stabilità Regionale ;

2^a Commissione Permanente: Cooperazione Economica, Sociale e Ambientale, Sviluppo e Partnership;

3^a Commissione Permanente: Dialogo tra le Civiltà e i Diritti Umani.

dell'Assemblea e coordina anche l'assegnazione del Premio APM dedicato ad individui e istituzioni il cui operato viene considerato di rilievo per la regione.

Il Segretario Generale - assistito da uno staff locale e internazionale – é responsabile per il funzionamento del Segretariato. L'incarico é affidato al **Dott. Sergio Piazzì**³.

APM - RELAZIONI CON GLI STATI EXTRA-MEDITERRANEI E CON LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

I criteri associativi e l'ubicazione geografica dei propri membri (compresi gli Stati dei Balcani), collocano l'APM nella posizione di **attore centrale** nella regione mediterranea.

Il lavoro condotto finora dall'APM é stato riconosciuto appieno dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la quale ha concesso lo **Status di Osservatore** all'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, attraverso la risoluzione A/RES/64/124 durante la 64° Sessione in data 16 dicembre 2009.

Questo elemento rafforza ulteriormente la posizione dell'APM nella struttura della **complementarietà** delle azioni intraprese da altre Assemblee Parlamentari (Euromediterranea, UIP, Consiglio d'Europa, NATO, UEO, Regione del Mar Nero, Unione Interparlamentare Araba, Organizzazione della Conferenza Islamica, Unione del Maghreb Arabo), Stati e altre istituzioni internazionali (ONU, Lega Araba, Unione per il Mediterraneo) che hanno un interesse o ruolo diretto nella regione.

Le sfide attuali, comprese le migrazioni, il cambiamento climatico e, soprattutto, il riaffiorare dei conflitti, richiedono sforzi, buoni propositi e provvedimenti elaborati collettivamente.

I parlamentari, che rappresentano il collegamento essenziale con la società civile, sono fondamentali elementi di raccordo nella fase decisionale. Al fine di garantire coerenza e coordinamento nei processi decisionali, inclusa la pace sociale, è di vitale importanza che i parlamentari partecipino attivamente al dibattito regionale contribuendo in questo modo all'elaborazione delle politiche che non solo avranno un impatto immediato, ma che influenzeranno anche le generazioni future.

In conclusione, il dialogo politico aperto tra i membri dell'APM, in modo particolare rispetto alle questioni mediorientali, deve essere rafforzato e dotato della visibilità che gli compete.

Al fine di promuovere i propri obiettivi, l'APM richiede il continuo appoggio dei maggiori attori intergovernativi e delle istituzioni internazionali della regione.

PARTECIPAZIONE ALL'APM

Gli stati membri dell'APM sono: Albania, Algeria, Andorra, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Libano, Jamahirija Araba Libica, Malta, Monaco, Montenegro, Marocco, Palestina, Portogallo, Serbia, Siria, Slovenia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Tunisia e Turchia.

³ Il Dott. Piazzì, di nazionalità italiana, ha operato come diplomatico e funzionario ONU, occupandosi prevalentemente di Gestione di Crisi, Affari Europei e NATO.

Stati Associati: Romania

Stati e Organizzazioni partner: San Marino, Georgia, Santa Sede, Federazione Russa, UIP, Lega Araba, Unione Interparlamentare Araba, Parlamento Arabo Interimario, Assemblee Parlamentari di Consiglio d'Europa, OSCE, UEO e NATO, Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero, OIC, Unione del Maghreb Arabo, Unione Parlamentare della Conferenza Islamica, così come l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, Associazione delle Autorità Mediterranee per Elettricità e Gas (MEDREG) e Fondazione Mediterraneo.

QUARTIER GENERALE

La sede del Segretariato Generale dell'APM é stata stabilita a Malta nel novembre del 2007, come riconoscimento del ruolo strategico e degli sforzi profusi da Malta per la creazione dell'APM.